

# ARRESTANO I DELEGATI SINDACALI, COSTRUISCONO LE BASI DI GUERRA

Inviato da Sgab  
Saturday 21 July 2007

Questa mattina, Claudio Sacchiero, RSU alle Officine Ferroviarie di Vicenza e membro della redazione veneta del Primomaggio (foglio per il collegamento tra lavoratori, precari e disoccupati) è stato arrestato con l'accusa di avere resistito al secondo sgombero della sede provinciale della CUB di Vicenza, che già nella giornata di ieri era stata sgomberata una prima volta

e sigillata da polizia e vigili con la scusa della scadenza del contratto di locazione con il Comune.

Successivamente al primo sgombero una quarantina di lavoratori e delegati si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di riaprire la sede per riprendere possesso di una grande quantità di materiali sindacali che erano stati di fatto, illegalmente, sequestrati.

Stamani le forze di polizia sono tornate nuovamente alla carica, hanno trovato due compagni che presidiavano la sede e dopo averli strattinati ne hanno arrestato uno, Claudio, con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale e occupazione abusiva. L'attacco alla sede della CUB di Vicenza (tra l'altro mentre era in corso in questi giorni una trattativa per l'eventuale rilascio dell'immobile) e l'incredibile arresto di un delegato sindacale sono segnali molto preoccupanti del clima che il sindaco Hüllweck cerca di imporre alla città e al territorio in vista dell'avvio dei lavori per la costruzione della seconda base militare americana presso l'aeroporto Dal Molin. Sappia, il sindaco Hüllweck, che queste sue iniziative non solo non emergeranno attività dei delegati sindacali nei luoghi di lavoro, non solo non indeboliranno la determinazione dei cittadini di Vicenza contro la base al Molin, ma avranno l'effetto opposto, ovvero quello di estendere la solidarietà e la mobilitazione.

E anche noi, come redazione veneta del foglio Primomaggio, oltre ad esprimere la scontata solidarietà al nostro compagno arrestato, ci impegneremo ancora di più contro la costruzione della base e per difendere i diritti dei lavoratori, come abbiamo fatto nella campagna contro lo scippo del TFR e come faremo in quella contro la vergognosa controriforma delle pensioni che una sinistra sempre più "sinistra" cerca di imporre al paese, come al solito alla vigilia della chiusura delle fabbriche.

Le lavoratrici e i lavoratori di Primomaggio, foglio per il collegamento tra lavoratori, precari e disoccupati

Per informazioni: TEL. 348.2900511 -  
EMAIL: primomaggio.veneto@libero.it

\*\*\*\*\*+

Comunicato dei delegati sindacali della CUB

Vicenza. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un delegato sindacale della CUB

Ieri mattina il Sindaco di destra di Vicenza aveva mandato i vigili ad eseguire lo sfratto dalla storica sede della CUB allo Stadio (nonostante l'affitto fosse stato pagato fino a settembre). Ieri sera i lavoratori e i delegati riuniti in assemblea avevano deciso di rioccupare la sede. Questa mattina si sono ripresentati i vigili insieme alla polizia per sgomberare i locali ed hanno proceduto all'arresto di un delegato della CUB Trasporti per resistenza a pubblico ufficiale e al sequestro di tutto il materiale presente nella sede. Esplicita la rivendicazione dell'atto da parte del sindaco Hullweck, uno di quelli che la base militare USA al Dal Molin la vuole fare a tutti i costi. La guerra preventiva a Vicenza è già cominciata. CUB Vicenza: Sgombero e rioccupazione

Il sindacato Cub di Vicenza ha la sua sede in locali dati in concessione dal comune di Vicenza da 12 anni. A Gennaio 07 scade la concessione e l'amministrazione decide di punto in bianco di non rinnovarla. Il sindacato tenta la via della conciliazione e tratta con i dirigenti. Arriva comunque, in data 11 maggio, l'ordinanza di sgombero con la notifica, in data 02 luglio, di recupero coattivo dei locali fissato per oggi 19 luglio. Nel frattempo, circa 10 giorni fa, era stato tentato un ultimo approccio con un dirigente comunale offrendo il rilascio in accordo bonario dei locali entro fine luglio in cambio di una cifra come buonuscita. Esiste una relazione del dirigente, redatta circa una settimana fa, indirizzata all'assessore del patrimonio, nonché vice-sindaco, Valerio Sorrentino (di alleanza nazionale), che presenta l'offerta della CUB all'Amministrazione e dichiara la disponibilità di due dirigenti a trovare una cifra nel loro budget di bilancio. La motivazione addotta dai dirigenti è evitare la presentazione di un ricorso da parte del sindacato agevolando il rilascio dei locali in tempi brevi, vista la necessità espressa dall'amministrazione di averli disponibili con una certa urgenza. Il sindacato, in attesa di una risposta, ritiene che la trattativa in corso blocchi i termini fissati dall'ordinanza di sfratto. Invece non riceve risposta e si vede sfrattato con un'azione di forza perpetrata da una ventina fra poliziotti e vigili urbani, che cambiano la serratura della sede paralizzando in toto l'attività sindacale, bloccando l'accesso a documenti, indirizzari, elenchi, computer, telefoni, e impedendo anche l'attività CAF (rimangono bloccate dentro alla sede circa 1200 denunce dei redditi) tutti archivi e materiali documentali che contengono dati sensibili. Al tentativo di ottenere un colloquio con il vicesindaco, questi ci fa sapere attraverso la sua segretaria che è in ferie (lo vediamo 5 minuti dopo sgattaiolare giù dalle scale del Comune); ci rivolgiamo quindi al Sindaco il quale non

accetta di riceverci, ci manda a dire di prendere un appuntamento in futuro, fa chiudere le porte del Palazzo Comunale e fa venire una decina di Vigili Urbani a presidiarlo. La decisione presa dal Comune e le modalità di esecuzione sono chiaramente un attacco politico gravissimo: il sindacato di base, infatti, è in prima fila a contestare questa amministrazione comunale per il comportamento tenuto con la vicenda "Dal Molin"; sempre al fianco dei lavoratori, una vera spina nel fianco per l'opposizione portata avanti anche all'interno del Comune con i suoi rappresentanti RSU. **CI SIAMO RIPRESI STASERA IL NOSTRO SPAZIO**

Come delegati sindacali stasera abbiamo deciso che non ci sono sfide da cogliere, solo lavori da fare e il nostro lavoro è qui in sede. Quindi abbiamo deciso di riaprirla, la nostra sede, di riappropriarcene. Ed ora, dall'interno dei "nostri" locali, siamo a scrivere, con i nostri computer, che, come per il Dal Molin, "non molliamo": siamo qui con le nostre compagne e compagni perchè questo è il nostro spazio, è lo spazio di chi si rivolge a noi perchè nell'opulento Nordest c'è chi non ha diritti e non ha voce, deve solo lavorare e non disturbare. Ci spiace, ma non è nelle nostre corde il silenzio e non ci stancheremo di lavorare per un futuro che può e deve essere diverso.

Un saluto da Vicenza, Via Natale dal Grande, 24 sede CUB.

I Delegati